

---

## Questionario 3

1 - Cosa s'intende per Diagnosi Funzionale?

- Uno strumento conoscitivo che evidenzia le capacità dell'individuo al fine di potenziarle
- Un'analisi clinica che definisce il grado di disabilità
- Un'attestazione autenticata con cui si dichiara il grado di disabilità
- Il report che il supervisore elabora dopo l'incontro con l'equipe di lavoro

2 - Che cosa deve tenere in conto principalmente l'educatore per progettare una proposta di attività?

- Deve osservare attentamente le caratteristiche dei soggetti coinvolti, nell'ottica del sostegno e dello sviluppo delle loro potenzialità
- Deve avere un'idea il più possibile suggestiva da condividere con il gruppo di lavoro
- Deve poter avere a disposizione molti materiali
- Deve conoscere teorie e tecniche dell'attività animativa

3 - L'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute) organizza le informazioni che descrivono situazioni relative al funzionamento umano e alle sue restrizioni e le divide in due parti:

- la parte 1 si occupa del Funzionamento e Disabilità e la parte 2 si occupa di Fattori Contestuali
- la parte 1 si occupa di Disabilità e Patologia e la parte 2 si occupa dei Contesti Sociali e dei Fattori Ambientali
- la parte 1 si occupa delle Patologie e Disturbi del Comportamento e la parte 2 si occupa di Fattori Correlati
- la parte 1 si occupa di Patologie inquadrare dall'ICD 10 e la parte 2 si occupa di Fattori Contestuali

4 - Per dati personali si intendono:

- le informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente una persona fisica
- i soli dati anagrafici

---

le sole condanne penali

le sole informazioni che identificano o rendono identificabile direttamente una persona fisica

5 - Secondo la vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro tra gli obblighi del preposto vi è quello di:

**Informare il prima possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione**

Informare entro tre giorni i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni da prendere in materia di protezione

Informare in un secondo tempo, dopo aver già preso le misure ritenute adeguate, il datore di lavoro circa il rischio di un pericolo grave e immediato che riguarda i lavoratori

Non informare i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e ipotizzare con il datore di lavoro le disposizioni da prendere

6 - La progettazione educativa in un servizio per minorenni e/o disabili condivisa nel gruppo di lavoro:

**Garantisce la coerenza degli interventi educativi**

Può essere realizzata solo da gruppi di massimo cinque persone

Consolida le relazioni amicali nel gruppo di lavoro

Garantisce un approccio empatico

7 - Con il termine "doppia diagnosi" si fa riferimento a:

**la presenza di disagio psichiatrico e di dipendenze da sostanze o dipendenze patologiche**

l'intervento del servizio sociale e di un servizio specialistico

la valutazione di uno specialista neuropsichiatra e la valutazione di uno psicologo

l'insieme delle patologie di un nucleo familiare

8 - Cosa si intende con il fenomeno detto "Hikikomori"?

**Una sindrome diagnosticabile in giovani che hanno trascorso volontariamente almeno sei mesi in una condizione di isolamento sociale, di ritiro dalle attività scolastiche e/o lavorative, senza alcuna relazione al di fuori del nucleo**

Una forma di dipendenza da dispositivi elettronici, videogiochi e realtà virtuale

Si intendono coloro che nei paesi asiatici abbandonano anzitempo il percorso scolastico

---

Si vuole descrivere un disturbo cognitivo con tratti di ludopatia compulsiva

**9 - Cosa si intende per risk managment?**

**Un processo volto alla gestione completa ed integrata dei rischi, mediante attività sistematiche quali identificazione, misurazione, valutazione e trattamento**

Un processo per identificare le colpe all'interno di una attività

Un processo per la misurazione della qualità del servizio

Un processo per l'identificazione dei ruoli e delle responsabilità dei singoli professionisti nei confronti del gruppo

**10 - Le cause dell'autismo.**

**Ad oggi sono ancora sconosciute. Molti ricercatori, affermano che possano essere cause genetiche ma anche neurobiologiche e fattori di rischio ambientali**

Sono definite in maniera precisa dal Trattato di Memphis

Si identificano in sole cause di origine ambientale

Sono note e vengono identificate sulla base della storia di vita del soggetto

**11 - Quali tra questi servizi necessità di autorizzazione al funzionamento?**

**Tutti quelli indicati nelle altre risposte**

Comunità Educativa

Centro Socio Riabilitativo Diurno

Centro Socio Riabilitativo Residenziale

**12 - Un Centro Socio Riabilitativo Residenziale ai sensi della DGR 514/2009 deve:**

**Deve essere assicurata la presenza minima di 1 operatore per l'assistenza notturna da adeguarsi in aumento in relazione al numero degli utenti**

Avere un coordinatore di servizio per almeno 6 ore settimanali per un servizio che accolga 15 utenti

avere un'equipe formata da soli educatori

standardizzare gli interventi per favorire la semplificazione dei progetti educativi

**13 - La Regione Emilia Romagna attraverso la DGR 514/2009.**

---

**Identifica i servizi socio sanitari accreditabili**

Stabilisce come debbono operare le Comunità Educative

Stabilisce le caratteristiche per Comunità Educative per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)

Stabilisce la quantificazione economica remunerabile dal servizio sanitario nazionale per le strutture private

**14 - Secondo la Delibera n. 1904 della Regione Emilia Romagna in una comunità educativa, che non ospita MSNA, il rapporto numerico tra minorenni ed educatori nei momenti di maggiore attività diurna deve essere:**

**1 educatore ogni 4 minori**

1 educatore ogni 5 minori

1 educatore ogni 3 minori

1 educatore ogni 6 minori

**15 - I bisogni di stima quale posizione occupano nella piramide di Maslow?**

**Quarta posizione partendo dalla base della piramide**

La cima della piramide

Terza posizione partendo dalla base della piramide

Seconda posizione partendo dalla base della piramide

**16 - Il PEI (Progetto Educativo Individualizzato).**

**E' uno strumento operativo che viene definito e realizzato dal servizio riportando gli aspetti significativi della situazione, i soggetti coinvolti, gli obiettivi, i tempi e le modalità di implementazione del progetto individualizzato sul singolo**

E' elaborato dal Servizio Sociale referente e riporta gli aspetti significativi della situazione, i soggetti coinvolti, gli obiettivi, i tempi e le modalità di implementazione del progetto individualizzato

E' richiesto esclusivamente per le situazioni di ingresso che presentano una complessità tale da prevedere il coinvolgimento del Servizio di Neuropsichiatria

E' uno strumento di condivisione degli obiettivi tra famiglia e Servizio Sociale prima dell'ingresso in comunità

**17 - Con il termine resilienza si intende:**

**la capacità di far fronte mentalmente o emotivamente a una crisi o un trauma e di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà**

- 
- la capacità di sopportare gli sforzi fisici
  - la capacità di sopportare ed evitare comportamenti anticonservativi in persone borderline
  - la capacità di reagire positivamente ai trattamenti farmacologici

18 - **La comunicazione alternativa aumentativa (CAA) può essere definita come:**

- una forma di comunicazione che può fare ricorso a molteplici strategie e strumenti (foto, oggetti, gesti ...) per facilitare nei soggetti l'espressione delle proprie esigenze**
- una forma di comunicazione che si avvale di supporti grafici ad alto contrasto visivo studiati per rendere più accattivante un messaggio
- una forma di comunicazione che utilizza strumenti ipertestuali per produrre testi per le persone affette da autismo
- una strategia per comunicare più cose a più persone e molto velocemente

19 - **La figura del supervisore esterno nei servizi per minorenni e disabili.**

- È necessaria per trattare dinamiche, vissuti emotivi legati a situazioni emerse nel quotidiano professionale ai fini di aumentare il benessere dell'equipe e prevenire stati di disagio**
- Incentiva gli atteggiamenti creativi e anticonformisti dell'educatore
- Si occupa della valutazione della performance
- Effettuare la selezione del personale

20 - **Il Progetto Quadro negli interventi sui minori.**

- E' uno strumento operativo che delinea la prospettiva di progetto e comprende sia le scelte fondamentali di intervento per il ragazzo e per la famiglia d'origine**
- Coincide con il PEI
- E' un documento che contiene le linee guida degli interventi in ambito di tutela minorile che deve essere redatto da ogni Comune
- E' obbligatorio solo per l'inserimento nelle strutture per i minori di 10 anni

21 - **Un ragazzo di 17 anni di nazionalità Croata presente sul territorio italiano senza genitori/tutori ne figure adulte di riferimento:**

- non può essere definito come Minore Straniero Non Accompagnato perché cittadino comunitario**
- può essere definito come Minore Straniero Non Accompagnato essendo straniero senza genitori

può essere definito come Minore Straniero Non Accompagnato essendo la Croazia parte della Unione Europea solamente dal 2013

non può essere definito come Minore Straniero Non Accompagnato perché la Croazia non ha ratificato la propria adesione alla dichiarazione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

**22 - L'affido consensuale:**

è disposto dai servizi sociali in accordo con la famiglia d'origine, con ratifica del Giudice Tutelare per la durata massima di due anni

è esclusivamente disposto nei confronti dei parenti entro il 3° grado

ha una durata minima di due anni non prorogabile

ha durata massima di 3 mesi prorogabile di altri 3 mesi

**23 - Il coinvolgimento della famiglia e del suo contesto relazionale nella determinazione di un progetto per un ospite di una struttura di ASP.**

**24 - I potenziali fattori di rischio e di protezione da tenere in considerazione in un progetto per una tredicenne in comunità educativa finalizzato ad un rientro nella sua famiglia di origine.**

